

COMUNE DI TORRE PELLICE

Provincia di Torino

PIANO REGOLATORE GENERALE

INDAGINI GEOMORFOLOGICHE

Ricerca storica



settembre 2011

ZANELLA dr. geol. EUGENIO

Geologia tecnica - Idrogeologia - Pianificazione territoriale
10060 S.PIETRO VAL LEMINA - Via G. Ferraris 11 - Tel. e Fax 0121.315512

INDICE RICERCA STORICA

INTRODUZIONE

Documentazione tratta dal volume "Collana Archivi Storici Comunali: archivio del Comune di Torre Pellice"

ELENCO FASCICOLI E SOTTOFASCICOLI

Alluvione 2000

1/1
Località Via del Molino lungo il Rio Biglione
Tipologia dissesto Erosione di fondo alveo con scalzamento parziale della fondazione del muro di sostegno della strada comunale. Presenza di blocchi in alveo e restringimento dell'alveo.
Progetto Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000 <i>Int. 1 Sottomurazione muro strada comunale via del Molino dx Rivo Biglione</i> Int. 2 Sistemazione dissesto località Budrù Int. 3 Sistemazione dissesto località Inverso Rolandi Int. 4 Movimentazione materiale lapideo in località Ponte Blanco
1/2
Località Budrù
Tipologia dissesto Dissesto determinato dalle acque del rio Roland-Budrù conseguente ad un assetto idrologico non adeguato dell'asta. Nell'alveo era presente materiale detritico o vegetazione arbustiva. In alcuni tratti l'erosione di sponda ne ha determinato il parziale collasso. Si evidenziano anche ostacoli al deflusso in corrispondenza dell'attraversamento stradale.
Progetto Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000 Int. 1 Sottomurazione muro strada comunale via del Molino dx Rivo Biglione <i>Int. 2 Sistemazione dissesto località Budrù</i> Int. 3 Sistemazione dissesto località Inverso Rolandi Int. 4 Movimentazione materiale lapideo in località Ponte Blanco
1/3
Località Inverso Rolandi
Tipologia dissesto

In caso di elevate precipitazioni si verifica l'esondazione nella zona di Prà le Brue provocando problemi nella parte a valle. Le problematiche sono conseguenti a presenza di vegetazione in alveo, sponde instabili, presenza di un attraversamento stradale.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Sottomurazione muro strada comunale via del Molino dx Rivo Biglione

Int. 2 Sistemazione dissesto località Budrù

Int. 3 Sistemazione dissesto località Inverso Rolandi

Int. 4 Movimentazione materiale lapideo in località Ponte Blancio

1/4

Località

Ponte Blancio

Tipologia dissesto

Deposito di materiale lapideo in alveo con riduzione della sezione d'alveo che potrebbe favorire un ampliamento della sezione d'alveo con potenziale interessamento della zona del depuratore.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Sottomurazione muro strada comunale via del Molino dx Rivo Biglione

Int. 2 Sistemazione dissesto località Budrù

Int. 3 Sistemazione dissesto località Inverso Rolandi

Int. 4 Movimentazione materiale lapideo in località Ponte Blancio

2

Località

Ponte Blancio

Tipologia dissesto

Demolizione delle scogliere in sponda destra e in sponda sinistra in prossimità del Ponte Blancio.

Progetto

Opere di ripristino danni alluvionali al Ponte Blancio.

3

Località

Borgata Pradera

Tipologia dissesto

Fenomeno gravitativo lungo un rio secondario con riattivazione del conoide che ha reso inabitabile per motivi di sicurezza l'abitazione presente a valle.

Progetto

Opere di ripristino danni alluvionali in località Pradera.

4

Località

Ponte Albertenga

Tipologia dissesto

Deposito di materiale lapideo in alveo a monte e a valle del ponte Albertenga con conseguente riduzione della sezione di deflusso.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Interventi di sistemazione della località Albertenga.

5/1
Località Tagliaretto
Tipologia dissesto Fenomeno gravitativo conseguente al distacco del terreno di copertura.
Progetto Interventi di ripristino danni alluvionali: <i>località Tagliaretto</i> , <i>località via Martinat</i> , <i>strada Chabriols</i> , <i>ponte sul Rivo Biglione (via Pracastel)</i> , <i>via Pracastel (Rivo Biglione)</i> , <i>via Ghicciard (Rivo Biglione)</i> , <i>località Casassa</i> .
5/2
Località Concentrico – via Martinat
Tipologia dissesto Danneggiamento dell'argine in pietra a secco in sponda sinistra del T. Angrogna con dissestamento dei massi in pietra, franamento della banchina e accumulo di materiale legnoso.
Progetto Interventi di ripristino danni alluvionali: <i>località Tagliaretto</i> , <i>località via Martinat</i> , <i>strada Chabriols</i> , <i>ponte sul Rivo Biglione (via Pracastel)</i> , <i>via Pracastel (Rivo Biglione)</i> , <i>via Ghicciard (Rivo Biglione)</i> , <i>località Casassa</i> .
5/3
Località strada per Chabriols superiore
Tipologia dissesto Erosione lungo la strada a fondo naturale a seguito del ruscellamento delle acque meteoriche.
Progetto Interventi di ripristino danni alluvionali: <i>località Tagliaretto</i> , <i>località via Martinat</i> , <i>strada Chabriols</i> , <i>ponte sul Rivo Biglione (via Pracastel)</i> , <i>via Pracastel (Rivo Biglione)</i> , <i>via Ghicciard (Rivo Biglione)</i> , <i>località Casassa</i> .
5/4
Località ponte di via Pracastel sul Rivo Biglione
Tipologia dissesto Ripresa di precedenti fenomeni di erosione a monte e a valle dell'attraversamento che avevano già determinato smottamenti lungo le sponde e cedimenti della sede viaria.
Progetto Interventi di ripristino danni alluvionali: <i>località Tagliaretto</i> , <i>località via Martinat</i> , <i>strada Chabriols</i> , <i>ponte sul Rivo Biglione (via Pracastel)</i> , <i>via Pracastel (Rivo Biglione)</i> , <i>via Ghicciard (Rivo Biglione)</i> , <i>località Casassa</i> .
5/5
Località Rivo Biglione in corrispondenza di via Pracastel 81 (vedi anche scheda 7)
Tipologia dissesto Fenomeno gravitativo in sponda sinistra che ha interessato materiali sciolti.
Progetto Interventi di ripristino danni alluvionali: <i>località Tagliaretto</i> , <i>località via Martinat</i> , <i>strada Chabriols</i> , <i>ponte sul Rivo Biglione (via Pracastel)</i> , <i>via Pracastel (Rivo Biglione)</i> , <i>via Ghicciard (Rivo Biglione)</i> .

Biglione), località Casassa.

5/6

Località

Rivo Biglione in località Ghicciard

Tipologia dissesto

Dissesto della sponda sinistra a seguito di processi erosivi.

Progetto

Interventi di ripristino danni alluvionali: località Tagliaretto, località via Martinat, strada Chabriols, ponte sul Rivo Biglione (via Pracastel), via Pracastel (Rivo Biglione), via *Ghicciard (Rivo Biglione)*, località Casassa.

5/7

Località

strada per la località Casassa

Tipologia dissesto

Masso instabile a monte della strada..

Progetto

Interventi di ripristino danni alluvionali: località Tagliaretto, località via Martinat, strada Chabriols, ponte sul Rivo Biglione (via Pracastel), via Pracastel (Rivo Biglione), via Ghicciard (Rivo Biglione), *località Casassa*.

6/1

Località

Ponte sul T. Angrogna in località Giambone

Tipologia dissesto

Erosione al piede della spalla in sponda sinistra.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 *Consolidamento ponte in località Giambone*

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)

Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Bianco

6/2

Località

Rio Biglione all'altezza di via Matteo Gay

Tipologia dissesto

Erosione con scalzamento al piede del muro in cls armato in sponda destra.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay
 Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
 Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
 Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/3

Località

Rio Molera

Tipologia dissesto

Deposito di materiale lapideo e arbustivo con riduzione della sezione di deflusso.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie
 Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone
 Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay
 Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
 Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
 Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/4

Località

Rio Biglione all'altezza di via Ghicciard

Tipologia dissesto

Deposito di materiale lapideo e arbustivo con riduzione della sezione di deflusso. Erosione in sponda sinistra.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie
 Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone
 Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay
 Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
 Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
 Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/5

Località

Rio Carofrate all'altezza della borgata Michialin

Tipologia dissesto

Deposito di materiale lapideo e arbustivo con riduzione della sezione di deflusso in corrispondenza di un attraversamento.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)

Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/6

Località

Rio Rivet

Tipologia dissesto

Deposito di materiale in alveo. Tendenza all'erosione alla base di un muro in sponda destra a causa della pendenza.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)

Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/7

Località

Concentrico: ponte Appiotti sul T. Angrogna

Tipologia dissesto

Scalzamento, a valle del ponte, dei muri in sponda destra e sinistra; erosione di fondo a valle della soglia presente sotto il ponte.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
 Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/8

Località

Ponte sul rio Carofrate in località Chabriols

Tipologia dissesto

Trasporto solido ed erosione delle sponde al piede.(vedi anche scheda 9/6)

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie
 Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone
 Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay
 Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
 Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/9

Località

Chabriols in corrispondenza del n n. 28

Tipologia dissesto

Sponde instabili di un rio minore nel tratto a monte di un attraversamento stradale.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie
 Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone
 Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay
 Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
 Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/10

Località

Via Rossenghi

Tipologia dissesto

Terreni di copertura instabili a monte della sede stradale che richiedono interventi di disgaggio e riprofilatura.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi (int. 8/b)

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)

Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/11

Località

Via Rossenghi

Tipologia dissesto

Collasso della scarpata nei pressi della fontana delle Tote su un fronte di circa 15.50 metri.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi (int. 8/F)

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)

Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/12

Località

Via Rossenghi

Tipologia dissesto

Danni in corrispondenza della sede stradale con interessamento della scarpata a valle.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi (int.8/G)

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Bianco

6/13

Località

Via Rossenghi

Tipologia dissesto

Movimento gravitativo a monte della strada.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un onte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi (int. 8/I)

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)

Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Bianco

6/14

Località

strada per la borgata Eynard, in località Fioula

Tipologia dissesto

Movimento gravitativo che ha interessato la sede stradale in due tratti, a monte e a valle di un tornante, a seguito di collassamento dei terreni di copertura.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone

Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay

Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate

Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet

Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti

Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols

Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi

Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula

Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)

Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Bianco

6/15

Località

Via Inverso Rolandi nella zona e nel settore a monte di Casa Davit

Tipologia dissesto

Allagamenti della strada e delle aree limitrofe a causa dell'insufficiente sezione del canale di deflusso delle acque. (vedi anche scheda 9/5)

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie

Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone
 Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay
 Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
 Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
 Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

6/16

Località

Ponte Blancio

Tipologia dissesto

Fondazione superficiale della pila centrale del ponte.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Int. 1 Interventi di pulizia condotte fognarie
 Int. 2 Consolidamento ponte in località Giambone
 Int. 3 Consolidamento muri in via Matteo Gay
 Int. 4 Pulizia e disalveo rii molera, Biglione, Carofrate
 Int. 5 Pulizia e disalveo su Rio Rivet
 Int. 6 Consolidamento muro sx Torrente Angrogna e soglia a protezione ponte Appiotti
 Int. 7 Scogliere e soglia a protezione delle spalle di un ponte in località Chabriols
 Int. 8 Sistemazione dissesto località via Rossenghi
 Int. 9 Sistemazione dissesto località Fioula
 Int. 10 Sistemazione dissesto località Via Inverso Rolandi (zona casa Davit e a monte)
 Int. 11 Consolidamento pila centrale del ponte Blancio

7

Località

Rivo Biglione in corrispondenza di via Pracastel 81 (vedi anche scheda 5/5)

Tipologia dissesto

Estensione del fenomeno gravitativo sul lato sudest a seguito di precipitazioni successive all'evento alluvionale dell'ottobre 2000.

Progetto

Interventi di ripristino a seguito danni alluvionali – autunno 2000

Completamento sistemazione dissesto Rivo Biglione località Pracastel.

Eventi alluvionali 2000 e 2002

8

Località

via Costa Lorenzo

Tipologia dissesto

Crollo di un muro in pietra a secco sul lato a monte della strada.

Progetto

Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002

Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà. (int. 1/D)

9/1
Località via Pian Prà
Tipologia dissesto Instabilità della coltre superficiale lungo la scarpata a monte della strada.
Progetto Eventi alluvionali autunno 2000 e 2002 <i>Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà (int. 1).</i> Interventi su Rio Carofrate, Rio Rivet e altri.

9/2
Località via Inverso Rolandi
Tipologia dissesto Erosione delle sponde del canale di raccolta delle acque e parziale scalzamento delle soglie in pietra.
Progetto Eventi alluvionali autunno 2000 e 2002 <i>Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà (int. 2).</i> Interventi su Rio Carofrate, Rio Rivet e altri.

9/3
Località via Inverso Rolandi in corrispondenza del Rio Roland-Budrù
Tipologia dissesto Irregolarità della sezione e instabilità del fondo del canale di raccolta delle acque; presenza di vegetazione in alveo che ostacola il deflusso delle acque.
Progetto Eventi alluvionali autunno 2000 e 2002 <i>Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà (int. 3).</i> Interventi su Rio Carofrate, Rio Rivet e altri.

9/4
Località Rio Prà le Brue
Tipologia dissesto Irregolarità della sezione e presenza di vegetazione in alveo che ostacolano il deflusso delle acque.
Progetto Eventi alluvionali autunno 2000 e 2002 <i>Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà (int. 4).</i> Interventi su Rio Carofrate, Rio Rivet e altri.

9/5
Località Strada per la borgata Eynard in corrispondenza della località Foulia (vedi anche scheda 6/14).
Tipologia dissesto Sul movimento gravitativo che ha interessato la sede stradale in due tratti, a monte e a valle di un tornante, a seguito di collassamento dei terreni di copertura dopo l'intervento di stabilizzazione si rileva la presenza di acque sorgive che dilavano il versante richiedendo opere di drenaggio.

Progetto

Eventi alluvionali autunno 2000 e 2002

Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà. Interventi su Rio Carofrate, Rio Rivet e altri. (int. 5).

9/6

Località

Rio Carofrate (vedi anche scheda 6/8).

Tipologia dissesto

Riduzione della sezione di deflusso per la presenza di grossi blocchi in alveo e instabilità delle sponde. In alveo è presente anche vegetazione.

Progetto

Eventi alluvionali autunno 2000 e 2002

Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà. *Interventi su Rio Carofrate, Rio Rivet e altri. (int. 6).*

9/7

Località

Torrente Angrogna.

Tipologia dissesto

Erosione di fondo alveo con scalzamento al piede di un muro di sponda sinistra.

Progetto

Eventi alluvionali autunno 2000 e 2002

Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà. Interventi su Rio Carofrate, Rio Rivet e altri. (int. 7).

10

Località

Rivo Biglione a valle del ponte della S.P. 161.

Tipologia dissesto

Instabilità delle sponde con collasso delle stesse e riduzione della sezione di deflusso e pericolo di esondazione in caso di piena.

Progetto

Opere di ripristino danni alluvionali per interventi di manutenzione idraulica e di rinforzo delle sponde del Rio biglione a valle del ponte della S.P. 161

11

Località

T. Pellice, a monte del ponte Blancio

Tipologia dissesto

Presenza di deposito in alveo con riduzione della sezione di deflusso e pericolo di esondazione in caso di piena. Instabilità delle sponde.

Progetto

Opere di ripristino danni alluvionali per interventi di manutenzione idraulica e movimentazione materiale lapideo loc. Ponte Blancio

12
Località A nord del Concentrico lungo Via al Forte.
Tipologia dissesto Ruscigliamento delle acque meteoriche lungo la strada.
Progetto Lavori di sistemazione idrologica e verifiche strutturali. (<i>int. 9</i>).

ALLUVIONE 2006

13/1
Località Tre Roche - Baussan.
Tipologia dissesto Erosione al piede con conseguente scalzamento di scogliera in sponda sinistra.
Progetto Evento alluvionale 15 settembre 2006. Perizia sintetica sugli interventi. Lavori di somma urgenza ai sensi L. 54/75.

13/2
Località Via Ponte Alto per le località Reni, Sartoun, Serre Malan.
Tipologia dissesto Dissesto gravitativo, conseguente all'erosione al piede del versante da parte delle acque di un rio laterale, cche ha causato interruzione della viabilità.
Progetto Evento alluvionale 15 settembre 2006. Perizia sintetica sugli interventi. Lavori di somma urgenza ai sensi L. 54/75.

13/3
Località Rio Biglione in corrispondenza di via Pracastel.
Tipologia dissesto Fenomeni di erosione lungo la sponda destra e instabilità del fondo alveo.
Progetto Evento alluvionale 15 settembre 2006. Perizia sintetica sugli interventi. Lavori di somma urgenza ai sensi L. 54/75.

13/4
Località Rio Carofrate all'altezza di Via Bouissa.
Tipologia dissesto Instabilità delle sponde con dissesti delle opere di protezione costituite da grossi massi addossati alle sponde.
Progetto Evento alluvionale 15 settembre 2006. Perizia sintetica sugli interventi. Lavori di somma urgenza ai sensi L. 54/75.

13/5
Località Rio Carofrate a valle della strada provinciale.
Tipologia dissesto Inondazione e deposito di materiale lapideo a causa di esondazione del Rio Carofrate.
Progetto Evento alluvionale 15 settembre 2006. Perizia sintetica sugli interventi. Lavori di somma urgenza ai sensi L. 54/75.

13/6
Località Via Servera.
Tipologia dissesto Scivolamento di terreni di copertura lungo la scarpata in sinistra di un rio secondario con ostruzione dell'alveo poco inciso. La causa è imputabile allo smaltimento puntuale di acque.
Progetto Evento alluvionale 15 settembre 2006. Perizia sintetica sugli interventi. Lavori di somma urgenza ai sensi L. 54/75.

14
Località Rio Biglione, tratto a monte del ponte per la località Tagliaretto.
Tipologia dissesto Esondazioni localizzate e deposito in alveo con potenziale riattivazione di un alveo abbandonato in destra del torrente.
Progetto Evento alluvionale 15 settembre 2006. Lavori di pronto intervento (ai sensi Legge 38/1978). 2° stralcio. Torrente Biglione – Loc. Servera e Loc. Bonpian.

Documentazione tratta dal volume
“Collana Archivi Storici Comunali: archivio del
Comune di Torre Pellice”



I
COLLANA
ARCHIV
STORIC
COMUNAL

Archivio del Comune di

Torre Pellice

comune di della valle

HAPAX
EDITORE

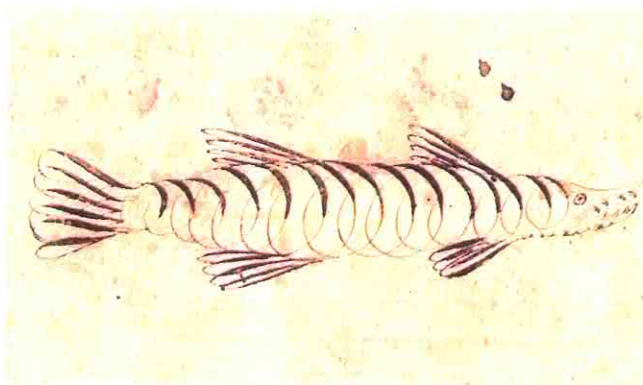
Il timore e la ricchezza

di Marco Baltieri e Marco Fratini

IL MONDO DELLE ACQUE, TRA NATURA E CULTURA

Uno dei possibili percorsi di studio (e di riflessione) tra le carte dell'archivio storico di un comune è quello relativo al vasto, variegato, spesso ambivalente mondo delle acque. In una ricerca di questo tipo, oggetto di osservazione è la storia stessa del rapporto dell'uomo con l'ambiente che lo circonda, dal quale si continuano a estrarre risorse, considerate per lungo tempo inesauribili, salvo poi scoprirne la drammatica limitatezza o lamentare la fatalità di periodici disastri.

Il territorio alpino, apparentemente così naturale, è in realtà un habitat di radicale e antica antropizzazione. Gli studi degli organismi internazionali ci dicono che ormai più del 90% dei corsi d'acqua delle Alpi è profondamente trasformato, inquinato o interrotto nella sua continuità; il rimanente 10% rischia di seguirne in poco tempo la sorte. Nonostante la profondità dell'intervento dell'uomo (e anzi, spesso a causa di questo) non mancano di verificarsi periodicamente eventi rovinosi, i cui effetti risultano ogni volta più gravi proprio in relazione ai sempre più estesi insediamenti e alle attività che si svolgono lungo i corsi d'acqua. Come si è giunti a questa situazione? La documentazione storica raccolta in un archivio comunale può fornire una notevole quantità di notizie e di dati sulla storia del rapporto che si è venuto a stabilire nel corso del tempo tra le comunità insediate su di un territorio e la risorsa acqua.



Intreccio ornamentale di linee ad inchiostro che crea l'immagine di un pesce, mediante la stessa tecnica utilizzata per raffigurare i due animali fantastici riprodotti a pag. 19. Entrambi i disegni sono elementi decorativi di una pregevole Topografia settecentesca di Torre Pellice (ASTP 713-714).

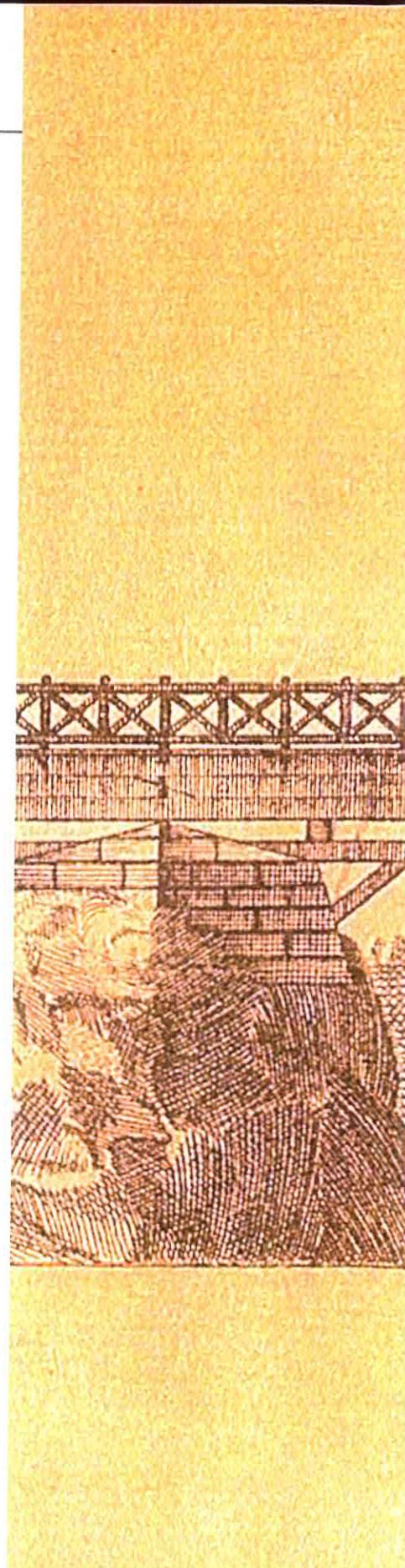
Quello con l'acqua è un rapporto sempre in bilico tra pericolo e utilità, tra timore e ricchezza; è questo il segno di un'ambivalenza che caratterizza in generale il rapporto tra uomo e natura, della quale si dovrebbero conoscere le dinamiche e rispettare i limiti imposti alle possibilità di utilizzo. Tra le risorse presenti in natura, l'acqua è forse quella che più si adatta a essere indagata anche da un punto di vista storico. Basta pensare al consistente numero di leggi dedicate ai problemi connessi al suo utilizzo accumulate nel corso delle diverse epoche: dal diritto romano fino alla disciplina sabauda e, successivamente, alla normativa dello Stato italiano. L'utilizzo delle acque si propone quindi come un assai ricco percorso di esplorazione e di scoperta dei legami che via via si sono stabiliti tra natura e cultura, soprattutto per guardare con senso di responsabilità al rapporto che congiunge il presente con le generazioni future.

L'USO DELLE ACQUE

Le acque e le opere architettoniche a esse legate sono state oggetto di attenzione giuridica e di una continua regolamentazione, soprattutto a causa della loro importanza per i soggetti sociali ed economici che, nella conduzione della loro attività, dovevano fare ricorso all'uso dell'acqua. Da questa attenzione nasce un complesso apparato normativo e amministrativo fonte di una grande quantità di informazioni variamente strutturate nel tempo. La conoscenza di tali fonti è il presupposto da cui muovere per poter condurre un'indagine archivistica che può risultare anche assai ardua; il documento, infatti, si riferisce talora a soggetti diversi da quelli sui quali la ricerca tenderebbe a orientarsi. Innanzitutto, si deve constatare che non esiste negli archivi comunali una specifica sezione dedicata alle acque. Se, per esempio, si vogliono recuperare notizie e informazioni su fenomeni alluvionali, queste possono essere rintracciate nella categoria *Lavori pubblici*, per i lavori di arginatura dei corsi d'acqua, ma anche in quella *Assistenza*, dove sono raccolte le carte relative agli aiuti prestati alle popolazioni colpite da alluvione. Ogni aspetto relativo al problema delle acque (torrenti, canali di irrigazione, mulini, ecc.) ha una sua specifica considerazione giuridica in funzione del differente rilievo economico attribuito all'uso dell'acqua; questo fatto ha come conseguenza la notevole molteplicità

delle tipologie di documenti dedicati alle acque presenti in un archivio. In età medievale fiumi e torrenti erano considerati, nella classificazione demaniale, come beni regali, e pertanto potevano essere oggetto di infeudazione e di disponibilità patrimoniale. In epoca moderna le regie costituzioni del 1723 confermarono ancora la dipendenza di tali risorse dal demanio. L'uso delle acque portò, nel corso dei secoli, al progressivo definirsi di complesse procedure per accedere al loro uso. In parallelo con la produzione delle norme, si consolidarono le strutture specifiche di una burocrazia destinata a controllare l'applicazione delle varie disposizioni.

Per quanto riguarda la situazione del Piemonte, con l'istituzione nel 1847 del Ministero dei lavori pubblici la competenza su gran parte degli atti in materia di acque passò nelle mani di questo nuovo organo, al quale, in seguito al varo della riforma dell'amministrazione dello Stato sabauda attuata nel 1853, si affiancò la Direzione generale del demanio, competente sulle questioni di natura patrimoniale. La disciplina delle acque, così come dettata per la prima volta nel Codice civile albertino del 1837, risultò essere all'avanguardia nel quadro della legislazione europea sulla materia, al punto da non subire variazioni di rilievo nella successiva edizione del codice italiano del 1865; di fatto confermata nel testo del 1942, è sostanzialmente in vigore ancora oggi. In prima approssimazione (e semplicemente a scopo indicativo) è possibile indicare una serie di percorsi possibili di ricerca tra le carte dell'archivio storico, che consentono di porre in evidenza in modo analitico (anche se inevitabilmente parziale) la complessità dei problemi legati all'utilizzo delle acque in prospettiva storica, nell'arco di tempo determinato dalla disponibilità e dalla tipologia dei documenti. Tali percorsi possono riguardare: le alluvioni, i lavori di arginatura e i ponti, i sistemi di irrigazione e i canali comunali, i mulini, le attività industriali, la produzione di energia elettrica, l'estrazione di sabbia e ghiaia, la pesca, le acque potabili, i lavatoi pubblici e le fontane, l'igiene pubblica, le fognature, l'inquinamento. Le categorie archivistiche in cui è possibile reperire materiali documentari di una certa consistenza sono: *Finanze* (Cat. V. Cl. I: *Proprietà comunali, patrimonio*; Cl. V: *Catasto*), *Lavori pubblici* (Cat. X. Cl. I: *Strade*; Cl. II: *Ponti*; Cl. III: *Illuminazione pubblica*; Cl. IV: *Acque e fontane*), *Agricoltura, Industria, Commercio* (Cat. XI. Cl. I: *Agricoltura*; Cl. II: *Industrie e previdenza*). All'interno di questi fondi spesso si trovano anche notevoli documenti

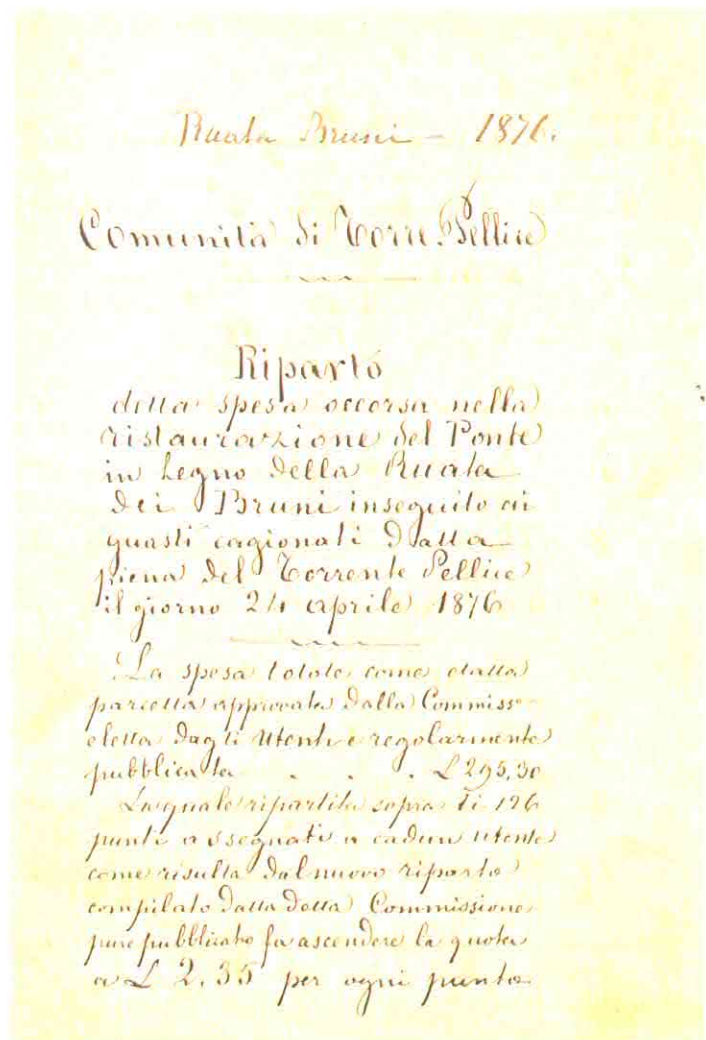


iconografici (piante, sezioni, prospetti e fotografie) dedicati a illustrare i lavori di arginatura, la progettazione di ponti e fontane, la realizzazione di canali e impianti idroelettrici, il funzionamento di mulini. Spesso di grande utilità e interesse risultano inoltre le informazioni contenute nelle classi in cui sono raccolte le *Deliberazioni* del Consiglio comunale (Cat. I. Cl. VIII) e le *Liti* (Cat. I. Cl. IX), così come la documentazione relativa alle *Opere pie e di beneficenza* (Cat. II. Cl. IV), a *Sanità ed igiene* (Cat. IV. Cl. III), alle *Imposte e tasse* (Cat. V. Cl. III) e soprattutto agli *Avvenimenti straordinari* di pubblica sicurezza (Cat. XV. Cl. VI). Fornite queste coordinate generali e compiuta una prima ricognizione all'interno della documentazione presente nell'archivio di Torre Pellice, si possono indicare alcuni spunti di indagine.

ALLUVIONI, ARGINI, PONTI

Nell'Archivio storico comunale di Torre Pellice, le carte relative ad alluvioni, lavori di arginatura e ponti rendono bene l'idea della conflittualità che esiste tra la comunità residente e i corsi d'acqua presso i quali si è insediata. La periodicità quasi annuale (vera e propria costante storica) dei fenomeni distruttivi (alluvioni, erosioni, frane, crolli di ponti) mostra per tanti aspetti l'ineluttabilità della dinamica fluviale. Il territorio alpino è stato (e continua a essere) modellato in profondità dall'azione delle acque e, di fronte al comportamento degli elementi naturali, spesso anche le opere degli uomini si sono rivelate inadeguate a fronteggiare l'intensità degli eventi. Possiamo tuttavia seguire il formarsi (tra il XVIII e il XIX secolo) di una tecnologia e più ancora di una vera e propria mentalità ingegneristica orientate a risolvere i problemi posti dall'esigenza di governare il corso delle acque, ogni volta con

Ripartizione delle spese sostenute per riparare il ponte della Ruata dei Bruni in seguito alla piena del Pellice del 24 aprile 1876 (ASTP 986/1).



l'ambizione di approdare a soluzioni presentate come "definitive". L'evoluzione nel tempo delle tecniche utilizzate e la loro efficacia (sempre smentita dal successivo evento distruttivo) mettono in evidenza la complessità dei problemi della gestione fluviale e al tempo stesso la contraddittorietà di una cultura tecnico-scientifica (ancor oggi radicata) illusoriamente tesa a imporre un dominio meccanico dei fenomeni naturali.

Nelle raccolte degli archivi comunali non sempre si trova una documentazione riferita agli specifici eventi alluvionali; più spesso, informazioni e notizie si ricavano dal riferimento ai danni alle proprietà o ai manufatti e dalle richieste di risarcimento o di esenzione fiscale. Alcuni periodi vedono il ripetersi ravvicinato di fenomeni di questo tipo. In particolare, per Torre si pongono in evidenza le piene del Pellice del 24 aprile 1876 (ASTP 986/1) e del 24 settembre 1920 (ASTP 981/14), quando a sostegno degli alluvionati venne anche creato un Comitato di soccorso (ASTP 245/2).

A pochi anni di distanza, nel 1925, è documentato il crollo dei principali ponti che univano i due versanti del territorio comunale (ASTP 984). Particolarmente difficili sono poi, nell'immediato dopoguerra, gli anni tra il 1945 e il 1949. E comunque, per gran parte dell'arco cronologico interessato dalla documentazione, quasi ogni anno si lamentano danni di vario genere agli argini, agli impianti idroelettrici, ai terreni situati lungo i corsi d'acqua. Tra le carte relative ai fenomeni alluvionali se ne trova poi una particolarmente curiosa: è una lettera circolare, inviata da Giuseppe Garibaldi *Agli Italiani* e datata 11 maggio 1862, nella quale l'Eroe dei due mondi chiede di contribuire ad aiutare gli abitanti di Vienna, colpiti da una rovinosa inondazione e meritevoli di soccorso in quanto schiacciati "anch'essi, come i nostri fratelli del Veneto, sotto la pesante dominazione d'un despota" (ASTP 244/3).



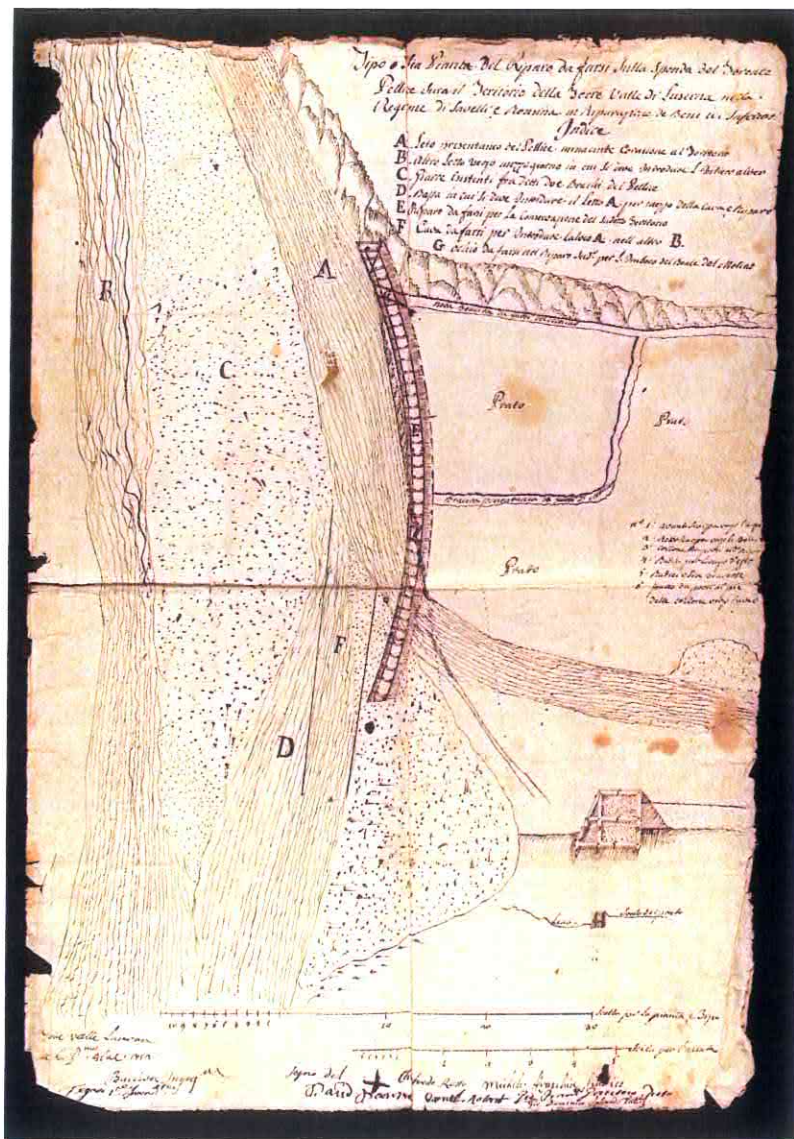
Libretto di conto corrente del Banco di Roma per le sottoscrizioni a favore dei "danneggiati dell'alluvione del Val Pellice" verificatasi nel settembre 1920 (ASTP 245/2).

Inaugurazione del ponte di Blancio, avvenuta il 28 aprile 1935, alla presenza della popolazione e delle autorità. L'obiettivo del fotografo ha catturato l'attimo solenne del taglio del nastro (ASTP 986/4).

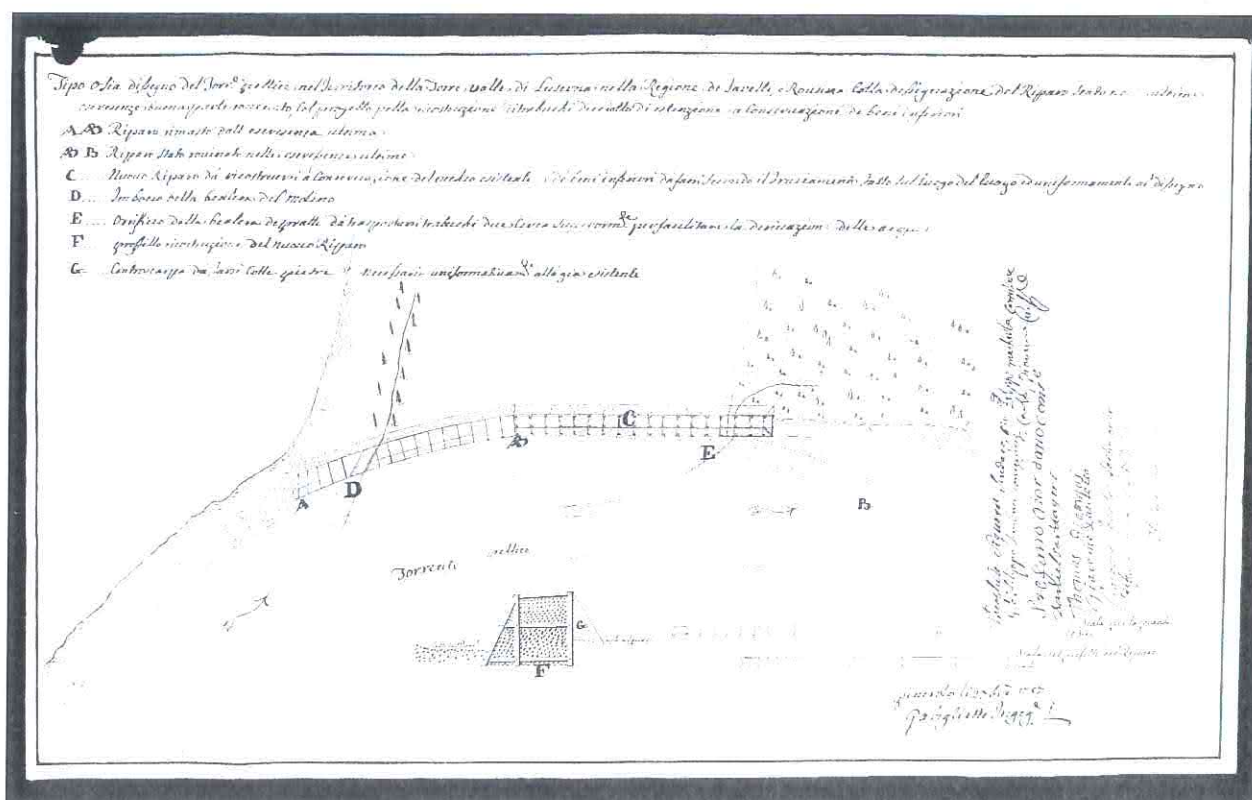


Tornando a considerare il contenuto delle carte più direttamente legate al tema del governo delle acque, là dove si affrontano le questioni relative ai rimboschimenti o alle esenzioni fiscali, spesso vengono avanzate richieste di interventi indicati come risolutivi, soprattutto in riferimento alle arginature e alla rettifica dei corsi d'acqua. Tecnici e ingegneri (a partire dal Settecento) mettono a punto una serie di progetti di regolamentazione dei torrenti e di riparazione dei danni alluvionali, corredandoli di un ricco apparato iconografico di disegni, schizzi preparatori, sezioni. Tra questi spicca (intorno alla metà del XVIII secolo) un nucleo di carte (ASTP 1002/1), a firma dell'ingegner Giuseppe Buniva, su lavori da eseguire per affrontare i problemi causati dal Pellice, mentre, prodotte da un altro ingegnere idraulico, Giovanni Matteo Massone, vi sono alcune relazioni sulla situazione del torrente Biglione (ASTP 981/1). Buniva e Massone fanno parte di quella generazione settecentesca di tecnici dediti

soprattutto alla redazione dei catasti, ma attivi anche nella progettazione di opere idrauliche e negli interventi di regimazione fluviale. Le loro relazioni mostrano una conoscenza approfondita del territorio e risultano molto accurate anche per la precisione dei disegni che le corredano. L'evoluzione tecnica nell'esecuzione delle opere di arginatura dei torrenti non rivela, anche nel lungo arco di tempo preso in considerazione, cambiamenti radicali. Spesso il punto debole di tali opere si deve ricercare nella cattiva esecuzione,



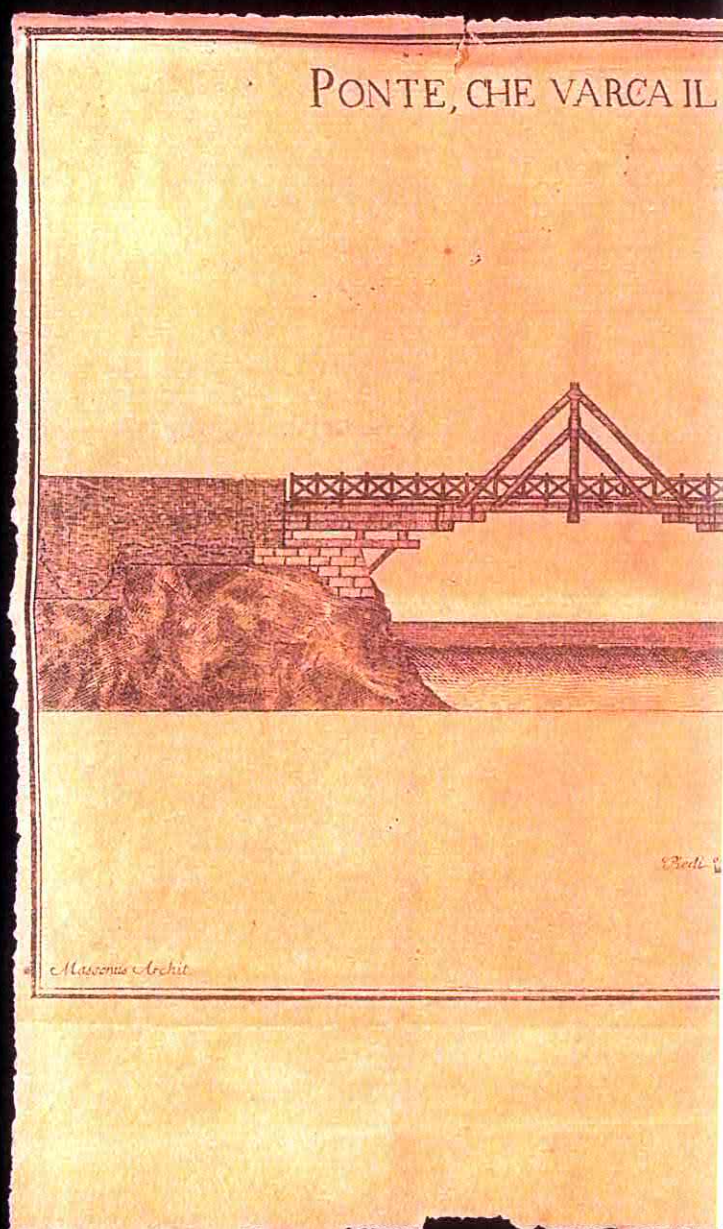
Progetto elaborato nell'ottobre 1752 dall'ingegner Buniva per la costruzione di un "riparo", ossia di un argine a difesa dall'erosione dei terreni provocata dalle acque del Pellice. Il progetto prevede la deviazione del torrente verso un altro alveo già esistente (ASTP 1002/1).



sistematicamente confermata dalle distruzioni provocate dalle successive piene. Elemento fondamentale nelle possibilità di comunicazione in montagna, i ponti costituiscono spesso l'anello più debole del sistema viario, cedendo periodicamente alla forza distruttiva dei fiumi in piena. Di qui la continua opera di riparazione e ricostruzione raccontata in una faticosa opera di progressiva sostituzione di instabili passerelle con più duraturi manufatti costruiti dapprima in pietra e poi in cemento. Lo sviluppo delle attività economiche, conseguente all'industrializzazione e all'espandersi della rete ferroviaria, moltiplica il numero dei ponti in muratura, con realizzazioni anche pregevoli dal punto di vista tecnico ed estetico. Anche in questa parte, l'Archivio conserva una documentazione di particolare interesse dal punto di vista iconografico: vi sono, ad esempio, due calcografie da disegni del già ricordato ingegner Massone relativi ai ponti sul Chisone a Pinerolo (ASTP 981/2) e sul Pellice a Bibiana (ASTP 987/2). Le riproduzioni, nate probabilmente dalla necessità di un censimento delle opere d'arte muraria, indicano anche l'anno

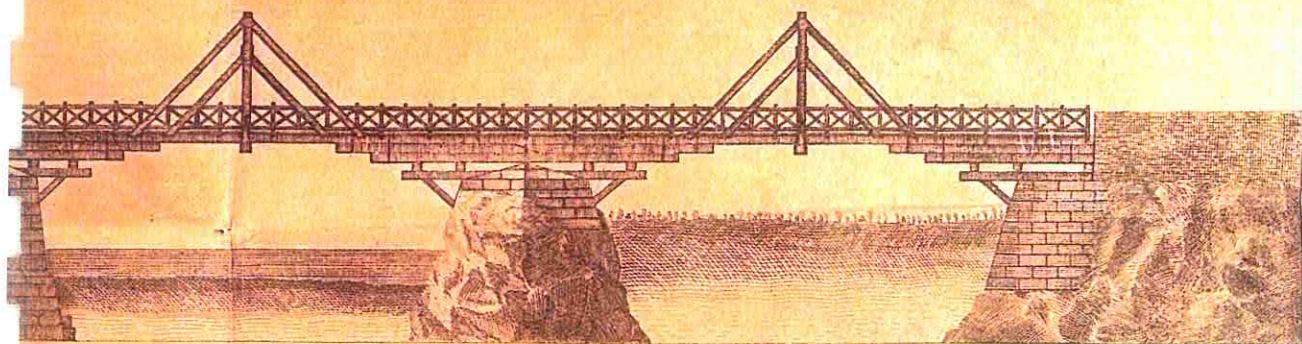
Progetto per la ricostruzione delle parti danneggiate di un argine in seguito a recenti "escrescenze", ossia all'impeto delle acque in piena. Il progetto, ad opera dell'ingegner Gariglietti, è datato 2 settembre 1757 ed è sottoscritto dal sindaco e dai consiglieri (ASTP 1002/1).

di costruzione (rispettivamente il 1756 e il 1766). In un discorso sul governo delle acque nella Val Pellice, gli oltre due secoli di storia del ponte di Bibiana costituiscono un passaggio quasi imprescindibile. Eretto alle soglie degli anni settanta del Settecento come costruzione prevalentemente in legno, in un punto in cui gli affioramenti del substrato roccioso permettevano di ancorare meglio i pilastri di sostegno, fu poi completamente ricostruito in età napoleonica "in muratura di pietrame e malta a tre grandi arcate a pieno centro" (ASTP 987), in coerenza con lo spirito fortemente innovatore che caratterizzò il periodo francese nel campo dell'adeguamento della rete stradale. Nel corso dell'Ottocento il collegamento di Bibiana continuò a svolgere un ruolo di giuntura fra la pianura agricola ai confini del Cuneese e la rete stradale e ferroviaria gravitante su Torino. Tuttavia, con il passare dei decenni le condizioni del manufatto andarono progressivamente peggiorando. Nell'autunno del 1948 un sopralluogo disposto dalla prefettura di Torino (ASTP 987/5) constatava lo stato di degrado conseguente all'alluvione avvenuta nel mese di settembre, che aveva notevolmente aggravato i danni in precedenza causati dai tedeschi i quali, sul finire della seconda guerra mondiale, avevano provveduto a minare il ponte. Tre anni dopo venivano individuati nuovi, preoccupanti segni di cedimento, resi visibili da profonde fessure che erano andate a intaccare le strutture portanti. Nonostante le ripetute segnalazioni, il ponte continuerà a essere mantenuto in condizioni sempre più precarie fino al verificarsi della tragedia. Il 19 maggio 1977, dopo più di settanta ore di piogge torrenziali, la struttura cedette di schianto: nel crollo morirono cinque persone.



DEL PELICE FRA LI TERRITORJ DI BRICHERASIO, E BIBIANA

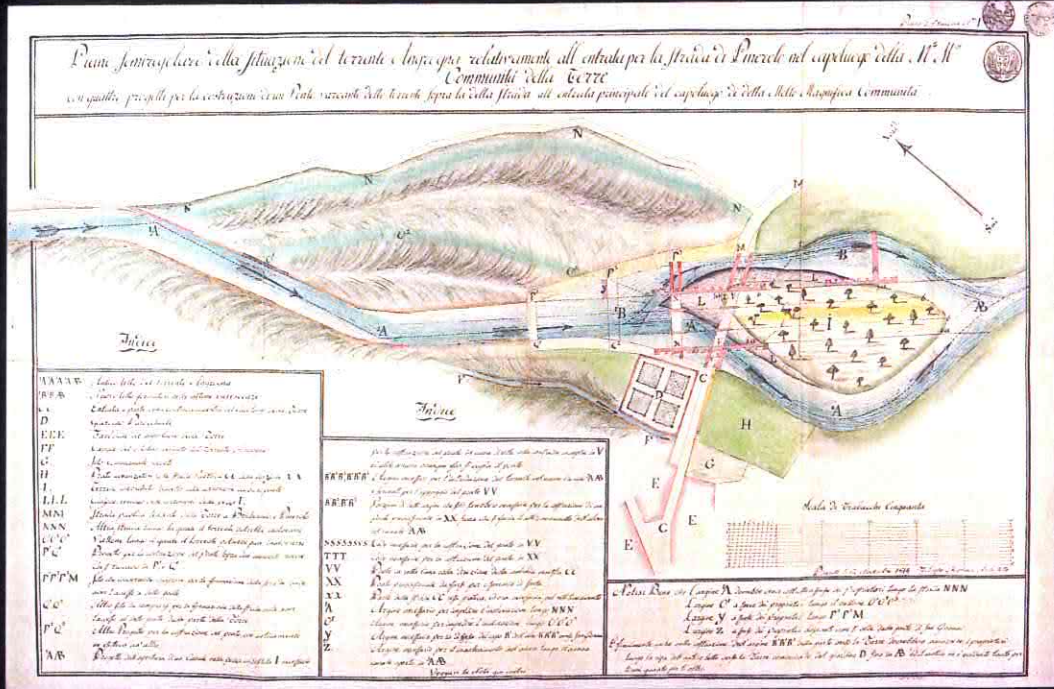
EDIFICATO FABBRICATO NELL' ANNO MDCCLXVI.



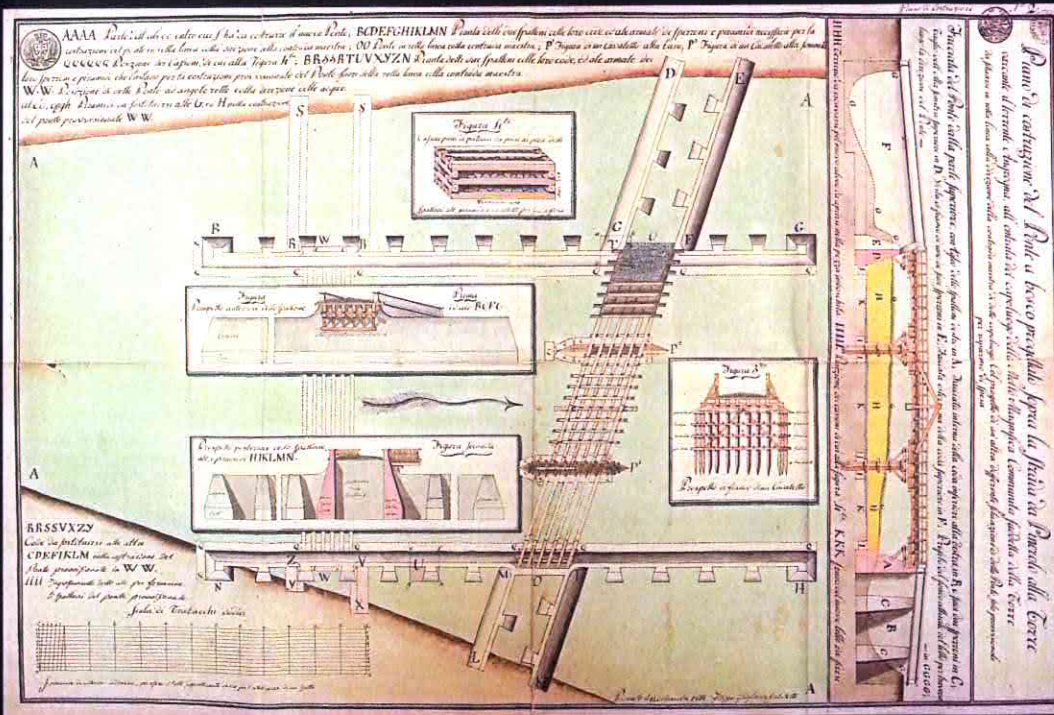
#1358:0-0

Disegno del ponte a tre campate costruito nel 1766 sul Pellice tra Bricherasio e Bibiana (su progetto dell'architetto G.M. Massone). L'opera poggia su massicci piloni in roccia e muratura su cui convergono

le spinte delle strutture lignee. Tuttavia, nel volgere di pochi decenni, con l'avvento del governo napoleonico, il ponte fu abbattuto per dar luogo ad una costruzione più solida e funzionale (ASTP 987/2).



Descrizione topografica del corso delle acque del torrente Angrogna corredata da quattro progetti per la costruzione di un ponte nei pressi di Torre Pellice. Si noti il nuovo letto del torrente formatosi in seguito ad una piena e la conseguente creazione naturale di un'isola soggetta a fortissima erosione. Lo studio è datato 12 novembre 1814 ed è firmato dall'architetto Filippo Ghigliani (ASTP 982/1).



Progetto dell'architetto Filippo Ghigliani per la costruzione del ponte ligneo sull'Angrogna lungo la strada che conduce da Pinerolo a Torre Pellice, con lo studio di una soluzione architettonica alternativa e provvisoria che avrebbe consentito un risparmio economico (ASTP 982/1).

CATEGORIA X - CLASSE I - STRADE

Faldone	Fasc.	Data	Descrizione
GIARDINI			
977	1	1902-1912	Trasformazione del vecchio cimitero valdese in giardino pubblico
	2	1927-1928	Manutenzione giardini
	3	1928	Costruzioni di panchine pubbliche
	4	1929-1940	Giardini pubblici: varie
	5	1930-31	Costruzione della piazza e giardini Muston
	6	1939	Pavimentazione della piazza Muston
VIALE DANTE			
978	1	1897-1900	Costruzione viale Dante (progetto, disegni)
	2	1907	Progetto di prolungamento viale Dante a ponente (disegni)
	3	1910-1914	Progetto di prolungamento viale Dante verso i Rossenghi
	4	1910-1914	Progetto geometra Rostagno e geometra Gauder per prolungamento a levante di viale Dante
	5	1950	Sistemazione viale Dante
979	1	1928-1948	Lavori e sistemazioni varie strade comunali
	2	1930-1931	Fornitura ghiaia per varie strade comunali
	3	1931-1946	Manutenzione strade
	4	1927-1948	Strade provinciali: pratiche relative
980	1	1946-1949	Costruzione e manutenzione strade
	2	1950	Costruzione e manutenzione strade
	3	1951	Costruzione e manutenzione strade
	4	1952	Costruzione e manutenzione strade
	5	1953	Costruzione e manutenzione strade

**CLASSE II
PONTI**

Faldone	Fasc.	Data	Descrizione
981	1	1755-1796	Ponte sul Biglione a S. Margherita
		1923-1924	Allargamento ponte sul Biglione
	2	1756-1847	Ponte sul Chisone
		1911	Ponte di legno sul Chisone: negato concorso alla spesa
		1945-1946	Ricostruzione ponte sul Chisone
	3	1778	Pianca sul Pellice in località Rocchetta
	4	1816	Ponte detto della Rocchetta
	5	1918	Commissione dei Ponti
	6	1827-1947	Ponte sulla Chiamogna
	7	1851-1859	Ponte di Luserna
	8	1887-1906	Ponte del Chiambone

CATEGORIA X - CLASSE II - PONTI

Faldone	Fasc.	Data	Descrizione
	9	1901	Domanda del sig. Mazzonis ed altri per ricollocamento di un ponte sul torrente Angrogna
	10	1907-1911	Passerella in legno dei Ronfet
	11	1917	Costruzione ponticello in via Oliva
	12	1923	Ponte sul Pellice località Picherna (confini con Villar)
	13	1929-1938	Ricostruzione passerella delle scale sul Pellice
	14	1922-1948	Carte varie relative ai ponti
982	1	1708-1888	Ponte sull'Angrogna: ricostruzione
	2	1906-1910	Ponte sull'Angrogna: ricostruzione
	3	1908-1909	Ponte sull'Angrogna: manutenzione
	4	1946	Ponte sull'Angrogna: ricostruzione muro
	5	1950-1951	Passerella sull'Angrogna: costruzione muro di difesa sponda sinistra
	6	1909-1913	Passerella sull'Angrogna: costruzione
983	1	1839-1891	Carte riguardanti la formazione del ponte dell'Albertenga
	2	1896	Utenti strada e ponte Albertenga
	3	1910-1912	Riattamento ponte Albertenga e Inverso Ruata dei Bruni
	4	1914	Riattamento ponte Albertenga
	5	1927-1928	Ricostruzione ponti Albertenga
984		1932-1937	Progetto per la nuova costruzione del ponte della Bertenga
985		1927-1953	Ponte Bertenga: collaudo, sussidi, opposizioni, carte varie
986	1	1832-1897	Ponte Ruata dei Bruni
	2	1915	Opere di arginatura al ponte Ruata dei Bruni
	3	1920-1926	Ponte sul Pellice a Inverso dei Bruni
	4	1925-1949	Ricostruzione del Ponte Blancio (Ruata Bruni)
987	1	1752-1853	Ponte di Bibiana (1 tipo)
	2	1846-1899	Consorzio ponte di Bibiana
	3	1924-1927	Consorzio ponte di Bibiana
	4	1924-1927	Consorzio ponte di Bibiana
	5	1947-1951	Ponti vari: carte

**CLASSE III
ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Faldone	Fasc.	Data	Descrizione
988	1	1855-1858	Illuminazione pubblica ad olio
	2	1872-1904	Illuminazione pubblica a gas